

Da Foncoop 9 milioni per la formazione delle cooperative

Il presidente Fora presenta ai lettori di Italia Cooperativa gli ultimi tre Avvisi pubblicati dal Fondo

Categorie: [Confederazione](#), [Federazioni](#), [Territorio](#)

martedì 26 luglio 2016



Fon.Coop ha pubblicato tre Avvisi per sostenere la formazione delle Pmi cooperative stanziando quasi 9 milioni di euro s. Abbiamo chiesto ad Andrea Fora, presidente del Fondo Interprofessionale della formazione delle imprese cooperative di illustrarci caratteristiche e opportunità.

I tre Avvisi sono stati pubblicati nell'ambito del Fondo di Rotazione, il canale di offerta di finanziamento della formazione dedicato alle piccole e piccolissime cooperative. Nel loro insieme i tre Avvisi corrispondono a tre distinte esigenze delle nostre associate. L'Avviso 33 Standard, di oltre 4,5 milioni di euro, finanzia piani formativi che servono a consolidare competenze già presenti in impresa in un quadro di rafforzamento della loro competitività. Mi riferisco alla formazione dedicata alla qualità, all'introduzione di nuove tecnologie o nuove procedure e per le quali non c'è bisogno di fare un'analisi specifica dei fabbisogni. L'Avviso infatti finanzia esclusivamente attività formative. Dello stesso tipo l'Avviso 34 Smart a sportello mensile. Anche in questi casi la formazione è "nota" ma da fare in tempi brevi e per importi limitati, fino ad un massimo di 3.500 euro per impresa. Ma la vera novità è l'Avviso 35 Complessi Integrati Inclusione di 2,3 milioni di euro. L'Avviso è denominato "integrato" e "inclusione" perché integra le attività non formative con quelle formative per

Tag

[newsCategoria](#) [topnews](#) [flashnews](#)
[alleanza cooperative](#) [cooperative](#) [lavoro](#)
[confcooperative](#) [economia](#) [libri](#) [istat](#)

newsRECENTI

Svimez: il Mezzogiorno torna a crescere, Pil +1% nel 2015

[Economia](#) | giovedì 28 luglio 2016

Gmg: Parmigiano Reggiano a Cracovia con la "meglio gioventù"

Distribuite 25mila porzioni di formaggio ai giovani che stanno animando la Giornata mondiale

[Confederazione](#), [Federazioni](#), [Territorio](#), [Unione Europea](#), [Esteri](#) | giovedì 28 luglio 2016

Bando Isi-Agricoltura, 45 mln per la sicurezza delle Pmi

[Agroalimentare](#) | giovedì 28 luglio 2016

Scuola Lavoro: al via l'intesa tra Miur e Confcooperative

L'accordo potrà interessare oltre 2000 studenti

[Confederazione](#) | giovedì 28 luglio 2016

Salone del Libro: Paschetta «Ramaricati da scelta Aie, sostegno a Torino»

Il commento del presidente dell'Alleanza delle Cooperative Piemonte sulla decisione dell'Associazione editori di aderire al progetto milanese

[Federazioni](#), [Territorio](#) | mercoledì 27 luglio 2016

favorire l'inclusione di figure professionali che nel mercato del lavoro sono deboli o potrebbero diventarlo.

L' Avviso 35 è dunque di nuova concezione?

Esattamente. Per noi l'integrazione ai fini dell'inclusione è fondamentale e può essere declinata in molti modi. A cominciare dal rafforzamento delle competenze diffuse delle imprese, e mi riferisco alle cooperative sociali di tipo B, che per loro vocazione danno lavoro a giovani, donne, over 55, e altri soggetti "fragili". Inoltre è possibile attivare partnership tra attori del territorio, anche istituzionali, impegnati nell'inclusione. L'Avviso a mio parere lancia un doppio segnale: al Governo, al quale dimostriamo che la nostra offerta formativa si sta orientando per dare lavoro ai soggetti deboli, in linea con i principi del Jobs Act e al movimento cooperativo, ribadendo con più forza la messa a sistema, nelle nostre politiche, dei valori della solidarietà, della centralità del lavoro sul capitale, dell'attenzione agli ultimi.

Ma Fon.Coop non aveva già avviato iniziative in tal senso?

La formazione è, di per sé, misura di politica attiva del lavoro. Nel momento che un lavoratore amplia le proprie competenze in ambito lavorativo di fatto salvaguarda e rafforza la propria professionalità. È chiaro che possono essere adottate misure più mirate, come l'Avviso 35, ma il fatto che in questi anni i Fondi Interprofessionali, nel loro insieme, abbiano avvicinato le imprese italiane alla formazione raggiungendo finalmente standard europei, significa che hanno contribuito nei fatti ad affermare la pratica delle politiche attive.

In questo quadro Fon.Coop dispone sin dal 2009, agli albori della crisi economica, di una linea di finanziamento dedicata alle imprese in difficoltà per la riqualificare e ricollocare i lavoratori in ammortizzatori sociali. Da allora abbiamo assegnato oltre 17 milioni di euro e formato quasi 26.000 lavoratori. Tuttavia questa formazione non era mai stata riconosciuta dal Ministero del Lavoro come valida per il patto di servizio, ovvero formalmente efficace, per chi era incluso nei nostri piani formativi, a continuare ad ottenere l'assegno di disoccupazione. Oggi questa lacuna, con il Decreto 150/2015, che ricordo è uno dei decreti attuativi del Jobs Act, è stata colmata e la "nostra" formazione per i lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro è valida per ottenere gli ammortizzatori sociali.

Quali altre novità introduce il decreto 150 per i Fondi Interprofessionali?

Innanzitutto il decreto 150 include i Fondi Interprofessionali nella Rete dei soggetti che realizzano le politiche per il lavoro. Insomma, dopo anni di impegno ci viene attribuito un ruolo che ci era stato di fatto negato non riconoscendo, come detto poc'anzi, la nostra formazione valida ai fini del patto di servizio. Il decreto inoltre consente già ora ai Fondi di finanziare altre misure "attive" come l'orientamento all'autoimpiego, il sostegno alla nascita di nuove imprese e il *workers by out*, la promozione, per i giovani in ambito scolastico di esperienze lavorative attraverso ai tirocini. I nuovi Avvisi di Fon.Coop rispondono in parte a queste indicazioni, penso alla valorizzazione della presenza delle imprese neo-costituite e nate per *workers by out*. Inoltre nell'Avviso 35 il massiccio finanziamento di attività non formative, integrate possono essere utilizzate per ricollocazioni, autoimpiego e altre azioni di politiche attive del lavoro.. Comunque ci aspettiamo dal Ministero e dall'Anpal, l'Agenzia che governa le politiche attive del lavoro indicazioni più precise e chiare che ci consentano di mettere in campo la nostra esperienza, e delle Parti sociali che ci costituiscono, per politiche sempre più efficaci e mirate.

Fon.Coop si è sempre caratterizzato non solo per le politiche di finanziamento ma anche per le politiche di servizio. Proporrrete qualcosa di specifico in occasione di questi Avvisi?

Intendiamo non solo continuare a dare alle nostre associate un'assistenza veloce, competente ed esaustiva, ma ci stiamo organizzando per offrire, attraverso una maggiore integrazione tra sito istituzionale, assistenza centrale e territoriale, un servizio ancora migliore. Per settembre infatti stiamo pianificando, in raccordo con gli assistenti sul territorio, il calendario dei seminari di progettazione da svolgere in sede ma anche localmente. Infine, nel nostro impegno a non appesantire le nostre imprese con ulteriori obblighi burocratici, intendiamo intensificare i contatti con le organizzazioni dei soci a livello

LEGGI TUTTE

ESPERTO



LAVORO

Wellfare aziendale: come cosa cambia con la legge di Stabilità



L'ESPERTO, FISCO, LAVORO

Lavoro, detassazione premi produttività anche per i ristoranti ai soci

LEGGI TUTTE

AGENZIA STAMPA



ACCEDI ALL'AGENZIA STAMPA

DI CONFCOOPERATIVE

territoriale per sostenere sinergicamente le imprese a partecipare ai nuovi Avvisi.

< >

Like **6** Tweet **G+1** 0 Share 0

Riproduzione riservata ©

martedì 26 luglio 2016
